

Agenda (Clicca sul titolo per consultare la news online)

- [15-17 gennaio 2014: Neuchâtel Congrès «Jeu excessif: connaître, prévenir, réduire les risques»](#)
- [19-21 febbraio 2014: 5TH International Gambling Conference: “Gambling in a mobile era: Developments, Regulation and Responses”](#)
- [25 febbraio 2014: Intervisione sul gioco patologico](#)
- [25 marzo 2014: Intervisione sul gioco patologico](#)
- [28 marzo 2014: “L'intervento legale per il giocatore d'azzardo patologico e la sua famiglia”](#)
- [20 maggio 2014: Intervisione sul gioco patologico](#)
- [Fino al 31 agosto 2014: Argent, jeux, enjeux](#)
- [9-12 settembre 2014: 10th European Conference on Gambling Studies and Policy Issue](#)
- [23 settembre 2014: Intervisione sul gioco patologico](#)
- [18 novembre 2014: Intervisione sul gioco patologico](#)

Numero 177

15 dicembre 2013

FONDO
GI • C •
PATOLO
GICOti

Appare con il sostegno
del Fondo gioco patologico

Notizie dal GAT-P

11 dicembre 2013: Spettacolo teatrale “Se questo é un gioco”

L'ultima proposta formativa del GAT-P ci ha regalato delle emozioni forti. Attraverso lo spettacolo teatrale “Se questo é un gioco”, scritto e ideato dalla compagnia Comteatro di Corsico (provincia di Milano), il gioco d'azzardo é stato “messo in scena” con tutte le sue sfaccettature. La pièce é riuscita a giocare in maniera pungente e intelligente sugli aspetti contrastanti del gioco d'azzardo (illusione-disperazione, avere-essere, razionalità-irrazionalità, divertimento-perdita di controllo, e così via), e ha mostrato una volta di più come, quella che inizia come una passione, un gioco, possa trascinare una persona - e coloro che le stanno vicino - in una situazione insostenibile. I nostri complimenti agli attori Chantal Messerey e Luca Chierogato, così come al regista, Claudio Orlandini.

Vi segnalo infine che, prima dello spettacolo, é avvenuta l'estrazione della vincitrice del Concorso che il GAT-P ha promosso nel mese di novembre attraverso il portale www.tio.ch, dal nome “Schiacciati dalla fortuna”. Il buono del valore di 300 franchi per il parco acquatico “Splash & Spa” é andato alla signora Dworak di Caslano.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Bibliografia del gioco eccessivo: letture possibili

T. von Stokar, R. Zandonella, S. Schawb Cammarano; "Evaluation de la taxe sur la dépendance au jeu. Résumé". Conférence spécialisée des membres de gouvernements concernées par la loi sur les loteries et le marché des loteries (CDCM), Infrac, Zürich, 2013.

Dal 2005, le società che gestiscono le lotterie e le scommesse sono obbligate a versare ai Cantoni "una tassa sulla dipendenza da gioco" la quale equivale allo 0.5% dell'incasso lordo realizzato in ogni cantone. L'articolo analizza in che modo questi fondi sono gestiti dai Cantoni e cerca di capire se le iniziative realizzate attraverso tali fondi corrispondono agli obiettivi previsti da questa tassa. [È possibile scaricare il testo direttamente dal sito della ComLot.](#)

R. Ladouceur, A. Blaszczynski, D. R. Lalande; "Pre-commitment in gambling: a review of the empirical evidence". In: *International Gambling Studies*, Vol. 12, No. 2, August 2012, pp. 215-230.

La parola "pre-commitment" è difficile da tradurre. Nello specifico di questo articolo, essa si potrebbe definire come una sorta di pre-accordo nel quale un giocatore, prima di iniziare a giocare, fissa dei limiti al suo gioco (che possono essere temporale e/o economici). Gli autori hanno cercato di capire quanto questo tipo di strategia di prevenzione sia efficace grazie ad una analisi della letteratura empirica. Nonostante si intraveda un potenziale in tale misura, sono necessarie ulteriori analisi e ricerche.

Pacini, Matteo; Maremmani, Icro (2013): *Malleus maleficarum... the superstition of psychosocially centred intervention in addictive diseases. Heroin Addiction case study*. In: *Heroin Addict Relat Clin Probl* 2013; 15(3): 9-18.

In che senso le misure terapeutiche psicosociali sono davvero "terapeutiche" nei disturbi da addizione? Se davvero la dipendenza – in questo caso da eroina – ha una sua logica ed una sua biologia, non hanno un ruolo diretto nella terapia, ma un ruolo di assistenza della terapia primaria, che è di tipo sostanzialmente farmacologico. Potremmo farci anche noi delle considerazioni interessanti sul gioco d'azzardo, anche a seguito dell'incontro di intervizione di novembre. Se davvero in molti casi il gioco d'azzardo patologico rappresenta un condizionamento da Skinner box, la vera terapia consiste nell'indirizzo ad un nuovo condizionamento, o, nel migliore dei casi, un'estinzione del condizionamento stesso, che però non è mai totale. (TC)

Piz, Luigi; Maremmani, Angelo Giovanni Icro; Rovai, Luca; Bacciardi, Silvia; Rugani, Fabio; Maremmani, Icro (2013): *Successful long-term (3-year) treatment of gambling with naltrexone. A case report*. In: *Heroin Addict Relat Clin Probl* 2013; 15(3): 47-54.

Sappiamo che una terapia farmacologica del gioco patologico non esiste, nel senso che non è mai stata validata. È però noto che antagonisti degli oppiacei come il naltrexone sono da anni utilizzati nelle terapie di diversi disturbi, non solo di quelli collegati con la dipendenza agli oppioidi. L'articolo riferisce del caso di un paziente che non ha più avuto ricadute con una terapia farmacologica che non ha provocato alcun effetto collaterale. (TC)

L. Picucci, A. Oronzo Caffò, I. Macina; "Predittori del Dropout nella Terapia Cognitivo-Comportamentale dei giocatori d'azzardo. Una revisione della letteratura". In: *Italian Journal on Addiction*, Vol. 3, Numero 5, 2013, pp. 47-55.

Gli autori, attraverso un'analisi della letteratura scientifica, hanno cercato di capire quali fossero "le variabili associate all'abbandono della terapia nel trattamento del Gioco d'azzardo patologico". A tale scopo sono stati presi in considerazione degli studi nei quali veniva adottata la terapia cognitivo-comportamentale. I risultati mostrano che la media di Dropout si attesta attorno al 36.5% e tra le variabili che predicano un abbandono troviamo l'impulsività, la sensibilità alla punizione, delle carenze nel funzionamento esecutivo, la coscienziosità e la gradevolezza.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Torresin Liliana: Molte vite in gioco. Modalità di trattamento per i familiari dei giocatori d'azzardo patologici. Tesi di laurea, Università degli Studi Milano-Bicocca, anno accademico 2012-2013. Dipartimento di sociologia e di ricerca sociale. Corso di laurea in Servizio sociale. Relatore: Dr Gianni Del Rio. 78 pagine.

Liliana Torresin si è diplomata in lavoro sociale a Milano con questa tesi, oggi disponibile. Tratta della presa in carico di giocatori e di familiari di giocatori nei servizi sociali lombardi. O meglio: ne descrive due. Uno a Parabiago (non lontano da Milano) ed uno a Gallarate (non lontano da Varese). Le differenze sembrerebbero dovute non tanto ad orientamenti diversi, quanto alle specificità professionali delle persone che vi lavorano. Si parla anche della collaborazione tra questi servizi ambulatoriali delle dipendenze, ed AND, che ha pure una sua particolarità operativa. Detto questo, la tesi è strutturata nel modo classico. Una prima parte tratta della quasi-nascita del gioco patologico, che esiste da sempre, ma oggi sembra prendere una dimensione epidemica, almeno laddove non ci sono misure di protezione e di sicurezza. Tratta poi dell'impatto del gioco patologico sulla famiglia, in particolare sulla coppia e sui figli, spesso dimenticati nei libri che ne parlano. Infine, della terapia, dove, appunto, si sa in genere come fare, ma dove ci possono essere accenti diversi. La terapia individuale, di gruppo, i gruppi di auto-aiuto, i gruppi per familiari, il consigliere legale, l'assistente sociale (spesso case manager, vista la situazione). Infine, un interessante capitolo è dedicato proprio all'esame delle attività dei Ser.T di Gallarate e di Parabiago, e degli ambulatori specialistici di Ispra e di Como. È un testo interessante per la ricchezza del materiale raccolto, e per la modalità comparativa con la quale viene presentato. Il testo, in formato PDF, si trova al Centro Documentazione Sociale di Bellinzona. (TC)

Siti internet, informazioni e articoli diversi

Il modello di prevenzione al Casinò di Campione

La presentazione del modello di Campione è stata fatta dal Dr. Carlo Pagan, direttore del Casinò. Poi ne abbiamo discusso durante il pranzo. Sappiamo che da anni Pagan è attivo nella prevenzione, già quando dirigeva il casinò di Venezia. In sostanza, il modello è ancora in costruzione. È stato concretizzato soltanto tre mesi fa. Oltre al regolamentare controllo di età all'entrata (cosa che si è sempre fatta), il progetto prevede la presenza di una coordinatrice delle misure (Game Addiction Manager: la signora Alessandra Bernasconi), che lavorerà in stretto contatto con coloro che fanno la formazione del personale, riceverà segnalazioni esterne (per esempio da parte delle famiglie), ed interne (dal personale). Farà colloqui con le persone segnalate, e avrà un colloquio (light o meno) con le persone che eventualmente noi segnaleremo per un'esclusione. Nel senso che l'esclusione avverrà se il cliente sarà d'accordo, altrimenti dovrà firmare un testo che libera da responsabilità il casinò. La durata dell'esclusione sarà lasciata al cliente. C'è una brochure informativa all'entrata del casinò, in bella vista. Per "misurare" la situazione del cliente si userà il SOGS. Saranno proposti dei colloqui con psicologi esterni, che aiuteranno eventuali richiedenti a meglio gestirsi, e a trovare soluzioni confacenti ai loro bisogni. In riassunto: un progetto davvero ambizioso, e tutt'altro che facile da mettere in funzione. Ci siamo lasciati augurandoci di ritrovarci presto per migliorare relazioni e modalità di intervento da parte di tutti. Posso dire che è notevole, in un Paese che non ha nessuna legge che preveda questo tipo di intervento. Carlo Pagan ritiene che si tratta di un minimo che dovrebbe essere proposto anche dalle concessionarie dei giochi. Solo nei bar non si può, per cui i bar non sembrano luoghi adatti per il gioco d'azzardo. (TC)

La prevenzione del gioco: un incontro Lyons al Casinò di Campione: "Non mettiamo in gioco la salute"

La mattinata del 23 novembre, a Campione, nel quadro di un convegno promosso dal Lyons Club di Lombardia, la Direzione del Casinò di Campione ha proposto il suo modello di intervento preventivo nel casinò. Un progetto che si basa sui principi dell'European Casino Association, che ha proposto una lista di criteri etici nella vendita di prodotti di gioco. Per l'occasione, era stata invitata una folta delegazione di politici e di importanti rappresentanti del Lyons Club lombardo. C'erano anche specialisti del ramo, tra i quali il Dr. Michele Sforza, che ha proposto in termini molto comprensibili la nascita e la consistenza della sindrome da gioco patologico, il Dr. Tazio Carlevaro, che ha presentato la base legale e i risultati della prevenzione nei casinò

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

svizzeri (in particolare ticinesi), la Dr.ssa Raffaella Olandese, che ha evidenziato gli interventi fatti nel campo, malgrado le difficoltà dovute a mancanza di risorse. Come collabora anche con AND, riferisce. Nota un aumento rapido di segnalazioni, ed anche di prese in carico, rispetto agli anni passati. Come offre appoggio, terapia, assistenza legale. Ha poi parlato il Dr. Marco Mancini, giurista, che ha discusso di alcuni casi “nuovi” per l’Italia, ossia la denuncia fatta da giocatori che si sono rovinati, verso i gestori dei luoghi dove giocavano. In questa discussione entrano concetti legali che sono specifici del diritto, come la nozione di capacitazione, che però nella vita comune ha un altro senso, affine, ma diverso. Per esempio, il diritto garantisce il diritto al gioco, ma non garantisce il diritto di rovinarsi, e di andare poi a carico di altri (comunità o familiari). Ha anche portato alcune misure che il diritto tutelare mette a disposizione, come la tutela o l’amministrazione di sostegno. Per malattia o per prodigalità. Il diritto italiano prevede ambedue le possibilità. Inoltre, se si tratta di malattia, non vuole dire automaticamente che una persona sia inabile alla responsabilità per i suoi atti. Il Dr. Angelo Ciocca propone considerazioni rilevanti circa la recente Legge regionale N. 8, che prevede alcuni obblighi, per limitare i percorsi a rischio. Lo Stato centrale rimane immobile, e l’Europa non ha legiferato in proposito. Si tratta di informare, aiutare, seguire ma anche di ridurre il numero delle slot machine. Per esempio, valorizzando il marchio “no slot”, spingendo i gestori di bar a fare i corsi, obbligandoli al controllo di età oltre le 3 slot per esercizio pubblico (tramite la tessera sanitaria), premiare con un calo d’imposta chi non ha le slot machine, facendo rispettare distanze di sicurezza da luoghi a rischio, vietando la pubblicità sui mezzi pubblici, in questo dando quindi maggior potere ai sindaci, che già ne hanno poco. Ma si tratta anche di installare un orologio dove si gioca, monitorare i giocatori, e favorire programmi di gioco che dialogano con i giocatori sulla loro condotta di gioco. Ha poi parlato il Dr. Carlo Pagan, direttore del casinò di Campione, sul modello di prevenzione che si sta introducendo a Campione, e Augusto Testini, responsabile della concezione sociale del casinò di Lugano, sul modello che si usa da noi. (TC)

[“Il gioco non ha età. Ludopatia all’epoca della crisi”](#)

Dati importanti: stando a questa ricerca, in Italia vi sarebbero circa 1 700 000 di anziani (over 65) con difficoltà di gioco i quali dedicano a tale attività 3200 euro l’anno per un totale di 5,5 miliardi annui. E ricordiamo che, gran parte degli anziani italiani percepisce una pensione inferiore ai 1000 euro mensili. È possibile scaricare l’intero dossier.

[Italian Journal on Addiction](#)

In quest’ultimo numero, da poco consultabile on line, troviamo diversi articoli relativi alla problematica del GAP.

[“Vite bruciate alle slot. Una piaga da sei miliardi l’anno”](#)

Dossier dedicato alla situazione del gioco d’azzardo in Italia, proposto dal settimanale on-line “L’Espresso”. “Secondo gli ultimi dati del Cnr e dell’Eurispes, i giocatori patologici in Italia oscillano fra i 900 mila e un milione, con una crescita del circa 24% rispetto ad un anno fa. Quelli a rischio patologia, invece sono due milioni (...)”. Si parla di costi, di conseguenze, di storie di persone in difficoltà e di cosa viene fatto per contrastare questo problema sia a livello di associazioni che si occupano di prevenzione e cura sia a livello di interventi politici fatti nelle varie regioni d’Italia. Nella speranza che, in tempi brevi, lo Stato riesca a definire una legge che regolamenti il gioco d’azzardo.

[“Serpelloni \(Dipartimento Politiche antidroga\): “23 milioni di giocatori in Italia, l’1,27% di essi problematico”](#)

Vi segnalò questo articolo poiché, al suo interno, vi troverete diversi dati relativi al fenomeno del GAP nella vicina Penisola, dati forniti dal direttore del Dipartimento delle Politiche Antidroga, Giovanni Serpelloni. Si parla di percentuali di giocatori problematici e patologici e sono messe in luce le differenze a seconda dell’età e del sesso. È possibile inoltre visionare l’intervista fatta a Giovanni Serbelloni.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

[“Au secours: mes enfants jouent aux jeux vidéos! ... et mes parents n'y comprennent rien.”](#)

Si tratta di una brochure pensata per prevenire i problemi legati alla pratica dei videogiochi. Utile sia per i genitori che per i figli amanti di questo tipo di attività.

[“Number of gambling adverts on TV has soared by 1,443% since 2005 and every child is now exposed to 200 each year”](#)

Articolo che fa il punto della situazione sulla “quantità” di pubblicità legate al gioco d’azzardo che vengono trasmesse. I dati riguardano l’Inghilterra e mostrano un aumento importante di pubblicità negli ultimi otto anni. Tra i giochi più pubblicizzati troviamo il bingo, i siti di gioco on-line e le scommesse sportive. Si riflette anche sull’effetto che queste pubblicità possono avere sulle persone vulnerabili e sugli orari in cui vengono mandate in onda.

[“All in scommetti su te stesso, corso di formazione sulla dipendenza da gioco d’azzardo patologico”](#)

Si tratta di un corso per operatori che si occupano di servizi rivolti al benessere della persona organizzati dalla Società Cooperativa Sociale Amenano che ha sede a Milano. L’inizio del corso è previsto per il mese di gennaio del 2014. Per maggiori informazioni vi invito a visitare il sito dell’associazione e/o a contattare la Dott.ssa Maria Aureli al numero 328/7048758 oppure scrivere al seguente indirizzo mail: allin.scommettisutestesso@gmail.com.

Informazioni utili

[Prossimo termine per presentare progetti di prevenzione al Fondo gioco patologico](#)

Il prossimo termine di presentazione di progetti scadrà a fine dicembre 2013. Regolamento e questionari si possono scaricare dal sito www.ti.ch/giocopatologico.

[Info-Psi: formazione e molto di più](#)

Info-Psi non esiste più, ma trovate la sua attuale edizione online nel sito dell’Organizzazione socio-psi-chiatrica cantonale. L’attuale redattrice responsabile è Giuliana Schmid (giuliana.schmid@ti.ch). Trovate il materiale informativo sempre aggiornato nel sito: www.ti.ch/osc.

[Numero verde GAT-P 0800 000 330](#)

Il numero verde del GAT-P è gratuito e aperto dalle 17.00 alle 19.00. Possono telefonare persone che hanno difficoltà con il gioco d’azzardo, i loro famigliari e i *professionisti nel campo della salute* per delle supervisioni o consulenze.

[Centro di Documentazione Sociale CDS](#)

La Biblioteca di Bellinzona ospita una sezione particolare (il CDS), dedicata a problemi sociali e di dipendenza. Presso il centro si trova anche la nostra documentazione riguardante il gioco d’azzardo. Responsabile è la sig.ra Patrizia Mazza, alla quale potranno essere richieste informazioni in merito. Telefono: 091 814 15 18 oppure 091 814 15 00. Indirizzo mail: patrizia.mazza@ti.ch.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Per chi ha bisogno di aiuto

- [Informazioni e numeri gratuiti in Ticino e in Svizzera](#)
- [Associazioni e recapiti nella vicina Italia](#)

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2